

Programmazione didattica di Lingua e Cultura latina

La programmazione didattica di Latino farà riferimento a:

- **Obiettivi socio-relazionali e cognitivi trasversali**, individuati dal Consiglio di Classe nella seduta del 25 settembre 2024;
- **Conoscenze, abilità e competenze disciplinari**, individuate dal Dipartimento di Discipline Classiche

L'insegnamento delle Lingue Classiche risponde ad una sostanziale unità di obiettivi e finalità: esso infatti vuole fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione dei testi latini e greci. La separazione dell'insegnamento del Greco da quello del Latino rende necessaria una stretta collaborazione tra le due docenti, anche nella scansione temporale degli argomenti, allo scopo di favorire una proficua sinergia nella trattazione comparata delle due lingue, sia a livello di struttura flessiva sia a livello lessicale e semantico.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze:

- dei dati linguistici con particolare attenzione alla funzione morfosintattica degli elementi dell'enunciato;
- dei dati inerenti la civiltà classica atti ad offrire un supporto essenziale all'analisi dei testi.

Competenze:

- analizzare la struttura linguistica dei testi;
- individuare i nessi logici all'interno dei testi;
- riproporre il contenuto del testo in forma italiana corretta;
- ricondurre elementi di lessico a categorie di tipo morfologico, etimologico e semantico.

Tali obiettivi si traducono in saperi minimi che lo studente dovrà avere acquisito per accedere al primo anno del secondo biennio, tradotti e precisati dal Dipartimento di Discipline Classiche come sotto riportato:

Conoscenza di:

- Morfologia pronominale
- Gradi di intensità dell'aggettivo e dell'avverbio
- Morfologia verbale: il congiuntivo
- Morfologia e sintassi del gerundio e gerundivo
- La proposizione infinitiva
- Subordinazione al congiuntivo (proposizioni complete dichiarative e volitive, proposizioni circostanziali, interrogative indirette)

Competenze:

- Distinguere gli enunciati completivi e circostanziali
- Distinguere gli enunciati al congiuntivo di tipo volitivo (esortativo, concessivo)
- Distinguere gli usi del pronome relativo

Contenuti

Grammatica della frase

Conoscenza e individuazione degli elementi che costituiscono la frase semplice:

- completare l'esame della morfologia del nome e dell'aggettivo
- i pronomi e il loro uso
- completare l'esame del verbo quanto a forma, aspetto, modi e tempi

Conoscenza e individuazione degli elementi che concorrono alla costruzione della frase complessa:

- coordinazione e subordinazione nei diversi tipi di proposizioni di modo finito e indefinito.

Nell'ambito della codocenza con la Storia dell'Arte, si approfondiranno diversi aspetti della cultura e della vita materiale dei Romani legati alla ritrattistica e alla rappresentazione del potere in età repubblicana e imperiale.

Metodologie

Centrale risulta, nel processo di apprendimento linguistico, il testo originale, in quanto documento autentico della cultura latina. Si potranno usare, tuttavia, frasi e testi-laboratorio, costruiti per evidenziare alcuni contenuti della riflessione sulla lingua. Il lavoro, sempre incentrato sui testi, procederà attraverso lezioni, frontali e dialogiche, ed esercizi applicativi. In particolare, le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti; quelle dialogiche favoriranno l'interazione, sia nell'acquisizione delle competenze linguistiche e di un metodo sicuro di traduzione, sia nell'esercizio della stessa. Di fondamentale importanza sarà, inoltre, lo studio del lessico che risulta strettamente legato al pensiero e alla cultura latina, scopo ultimo dell'apprendimento linguistico. Il lessico sarà affrontato attraverso lo studio di famiglie di parole e per tematiche culturali.

Verifiche e valutazione

Le prove di verifica, come da accordi presi dai docenti del Dipartimento di Discipline Classiche, saranno almeno due nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.

Per quanto riguarda la natura e la composizione delle prove scritte, alle tradizionali prove di traduzione potranno affiancarsi altre di riflessione e riconoscimento morfologico e sintattico, atte ad applicare le conoscenze acquisite. Nelle verifiche orali si riserverà ampio spazio alla formalizzazione delle regole di funzionamento della lingua; in queste occasioni si richiederà, oltre alla pertinenza e al legame logico all'interno dell'esposizione, una sicura competenza terminologica nell'uso dello specifico lessico disciplinare. Oltre alle verifiche formali, saranno oggetto di valutazione anche gli interventi, spontanei o sollecitati, degli studenti all'interno di discussioni guidate.

Fra i criteri di valutazione si segnalano:

- conoscenza dei contenuti;
- pertinenza e completezza dei contenuti proposti;
- precisione, correttezza e organizzazione logica dell'esposizione;
- puntualità e accuratezza nelle consegne;
- progresso rispetto alla situazione di partenza.

Ferrara, 7 novembre 2024

La docente della disciplina
Prof.ssa Francesca Papaleo